



Olimac, l'innovazione continua

Una storia di genialità e tecnologia nella costruzione di macchine per la raccolta del mais

Oltre sessant'anni fa, il geniale cuneese Emilio Olivero progettò e brevettò una macchina per la raccolta del mais denominata *Testata Integrale*. Le innovative soluzioni tecniche utilizzate e la particolare sagoma ad anfiteatro della macchina, consentivano di alimentare in modo ottimale la mietitrebbia, per dividere le pannocchie dallo stelo e sgranellare il mais lasciando gli steli sul terreno ad andane. Per l'epoca, fu una rivoluzione: fino ad allora si piantava poco mais perché la raccolta era difficoltosa; con l'introduzione della testata integrale di Olivero le coltivazioni di mais divennero

pre più prestazionali, prima sul mercato nazionale e poi su quelli internazionali. Con l'ingresso in Azienda dei figli Lorenzo e Daniela, che guidano l'impresa di famiglia insieme al padre, si determina un ulteriore impulso all'attività. "Innovare per crescere è la nostra parola d'ordine" afferma il sig. Lorenzo Carboni, ideatore degli spannocchiatori brevettati Drago e figura determinante nello sviluppo tecnologico dell'Azienda. Recentemente Olimac ha introdotto sul mercato il nuovo spannocchiatore DragoGT che, appena nato, ha già vinto i Premi Innovazione Tecnica 2016 all'Ei-

lazione automatica (brevetto Olimac). Uno speciale dispositivo ammortizzatore attutisce l'impatto delle pannocchie sui piatti. Il distacco avviene dolcemente, si evitano perdite di chicchi tra i piatti e le pannocchie non rimbalzano fuori. **L'apertura dei piatti spannocchiatori è automatica** e si adegua simultaneamente alle diverse dimensioni degli steli del mais con funzionamento indipendente su ciascuna fila. L'operatore non deve compiere nessuna regolazione. **Il raccolto è totale, senza perdite di granella e pannocchie e i profitti crescono.**

Inoltre DragoGT è dotato di un **Doppio Trinciastocchi Effetto Forbice** che consente un doppio sminuzzamento degli stocchi (brevetto Olimac): su ogni fila lavorano quattro lame, due da un lato e due dal lato opposto, ma con rotazione inversa, come una forbice. La trinciatura è molto più fine rispetto a quella di tutti gli altri trinciastocchi, e il prodotto a terra si decompone più rapidamente. **DragoGT raccoglie senza problemi tutto il mais allettato: è infatti dotato di una coclea iperdimensionata (la più grande del settore) che consente una maggiore velocità di avanzamento nel mais allettato e secco. Sono così eliminate le ostruzioni e la perdita di granella e si può utilizzare la mietitrebbia al massimo delle prestazioni.** DragoGT è dotato di altre esclusive caratteristiche che potrete scoprire nello stand Olimac alla Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano dal 16 al 19 marzo 2017 (Stand C23-24-25-26).



sempre più importanti e diffuse. Destino volle che Maria, figlia di Emilio Olivero, sposasse un altro uomo capace di trasformare idee lungimiranti in realtà tangibili: Giuseppe Carboni. Insieme alla moglie, Carboni dette vita alla Olimac che, anno dopo anno, si impose con macchine per la raccolta del mais sem-

ma di Bologna, al Fima di Saragozza, alla Fiera di Verona e di Savigliano. Con questa nuova testata mais, Olimac si conferma azienda votata all'innovazione e all'introduzione di novità tecnologiche uniche nel panorama mondiale del settore. DragoGT è dotato di **Piatti Spannocchiatori Ammortizzati a rego-**